

Il «sacco» delle città italiane

L'onda di cemento assedia il Teatro greco e le Latomie

SIRACUSA

Le costruzioni sorgono a caso in assenza di un piano regolatore e violando il regolamento edilizio - La solita tecnica del «racket» edilizio - 300 abitanti per ettaro - Il monopolio e l'Italconsult

Dal nostro inviato SIRACUSA, 30. Continuano a rotolare, sempre più vicini, i cinghii dei bulldozer: rintronano nel millenario, sensibilissimo, orecchio di Dionisio... E il teatro greco? Le nuove costruzioni allungano il collo verso le gradinate come tanti spettatori senza biglietto, arrampicati sugli alberi.

correre la «nuova» Siracusa si ha l'impressione di una confusione enorme: vie strette e contorte ad un tratto mozzate da un'altra costruzione, palazzi di dieci e tredici piani incombenti accanto a villini e poi a casupole e ancora a nuove costruzioni con porticati, a orti, a giardini (gli ultimi rimasti)...

Giuliano né Rizza») e dà la palma al professor Tedeschi — uomo estraneo al due schieramenti — consentendo però al posto di assessore ai Lavori Pubblici il candidato di Giuliano, Nicita. La crisi si con-

Londra Nuova proprietà per il «Times»

LONDRA, 30. Il miliardario canadese lord Thomson ha rilevato la più prestigiosa testata giornalistica d'Inghilterra, il «Times» di Londra.

«Noi l'abbiamo visitata nel corso di una mattinata, incominciando col sole e lo scirocco e finendo con un breve, violento acquazzone. Abbiamo visto così le vie lastricate tornare in pochi minuti fangose trazzere, rigagnoli gonfi d'acqua in certe zone stagnanti e in certe zone violentemente spinta dal debole, verso le case più basse e verso il mare. Ogni porvenza di città moderna si è rapidamente sfatta nel fango malgrado l'acqua fosse durata non più di un quarto d'ora».

organica e più generale dei problemi. Si può anzi avanzare il sospetto che un tale giudizio possa qualificare immanzitutto chi lo dà e rivelarne l'atteggiamento: non è quello di ristabilire il diritto della collettività ma di affrontare con più alta produttività, con metodo che non si limiti all'edilizia e con visione più lungimirante degli interessi del profitto, i problemi della zona di Siracusa. Né, per l'avvenire della città, c'è da moltiplicare l'efficienza dell'attuale sistema gangsteristico: bisogna giungere ad un rapporto nuovo fra gli interessi della collettività e gli interessi privati, individuali o monopolistici che siano; bisogna dare infine la preminenza agli interessi del siracusano, difenderli dalla vecchia e dalla nuova aggressione.

Luigi Longo la consegnerà questa mattina nella sede del Comitato Centrale del PCI

La stella garibaldina ai partigiani sovietici

I 19 partigiani che combatterono in Italia hanno visitato i centri della Resistenza in Toscana, Emilia, Liguria e Piemonte

Questa mattina alle 11, nel salone del Comitato Centrale del PCI il compagno Luigi Longo decorerà della Stella Garibaldina al Valore alcuni partigiani sovietici che combatterono in Italia nelle formazioni garibaldine.

Crescente incertezza sulla sorte del governo Erhard

«CROLLA IL MITO DELLA «STABILITÀ» DI BONN

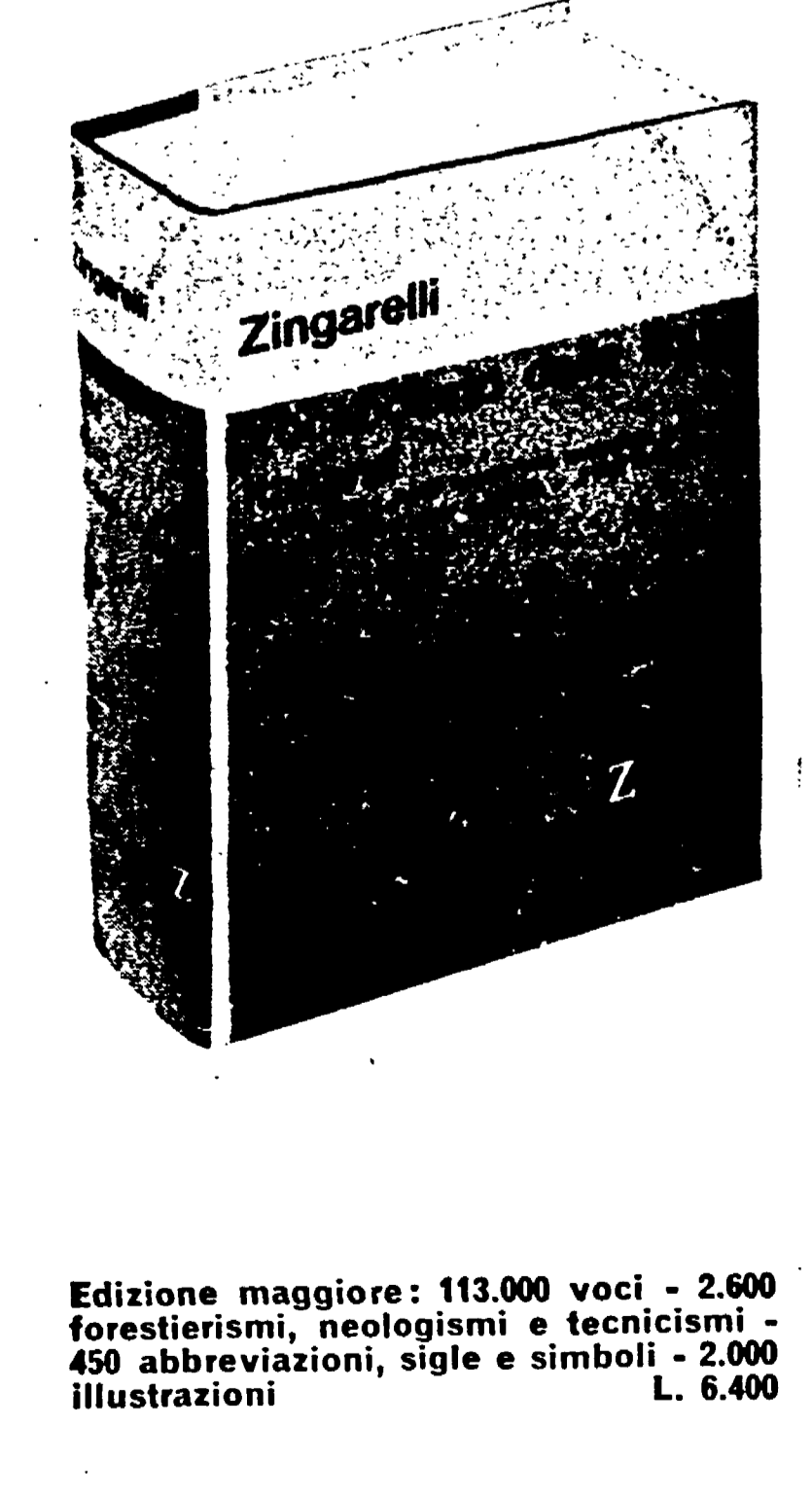
Infuriano le lotte dei gruppi e dei gruppetti politici - Ridda di voci sul rimpasto: anche Erhard in pericolo? - Le pressioni della Bundeswehr

BONN, 30. Il cancelliere Erhard è, rientrato da Washington e la Bonn politica studia quelli che la stampa comincia a ripetere con definizioni e magari risultati del viaggio. L'atmosfera è inquietata, quasi torbida. La città, scelta da Adenauer a suo tempo come «capitale provvisoria» (perché con la sua quiete aria provinciale e piccolo borghese non poteva accogliere in un domani, allora ritenuto molto vicino, alcuna pretesa di concorrenza nei confronti della «grande Berlino» ritornata capitale di una «grande Germania») e perché, in fondo, gli faceva comodo avere la sede della cancelleria a due passi dalla sua casa di Columbia, da una sensazione di essere in attesa di ore drammatiche.

L'EDIZIONE VERDE 1966 DELLO Zingarelli

Zingarelli

Edizione maggiore: 113.000 voci - 2.600 forestierismi, neologismi e tecnicismi - 450 abbreviazioni, sigle e simboli - 2.000 illustrazioni L. 6.400



Zanichelli

SULL'ULTIMO NUMERO DI RINASCITA

Napolitano sul dibattito nel Partito

I comunisti italiani e gli avvenimenti cinesi - Un documento della Sezione femminile del C.C. sul divorzio - Editoriale di Barca su «programmazione e trasformazione sociale»

Il primo numero di ottobre di RINASCITA offre ai lettori una scelta interessante e stimolante di argomenti politici, economici e culturali. Segnaliamo prima di tutto l'articolo di Giorgio Napolitano sul dibattito in corso al Centro del PCI che riferisce non più ampiamente nel corso di questa presentazione; l'editoriale di Luciano Barca su «Programmazione e trasformazione sociale» che fa il punto sul dibattito svolto dalla Camera sul programma quinquennale di sviluppo e di non minore attualità il testo del documento redatto dalla Sezione femminile del C.C. del PCI che illustra i principi informativi del progetto di legge sul divorzio di prossima presentazione alla Camera da parte del Gruppo Parlamentare del nostro Partito. Di indubbio interesse documentario, infine, il discorso tenuto da Tasso a dirigenti di una regione della Repubblica slovena sui «Compiti politici e battaglie ideali dei comunisti jugoslavi».

Conferma il partito anche in rapporto alla politica dei dirigenti cinesi all'interno della Cina. Il tentativo delle forze reazionarie, che abbiano rispettato e respinto di presentare l'attuale atteggiamento del governo cinese come responsabile del protrinarsi di una guerra che sono gli americani ad aver scatenato a condurre e non ci può imputare di criticare nel modo più fermo la linea che i dirigenti cinesi stanno portando avanti sul piano internazionale e a cui così strettamente è collegata l'attuale situazione interna della Cina e del partito cinese. I compagni vogliono sapere cosa accade in Cina. Il partito, attraverso la sua stampa, si sta impegnando ad approfondire, ad informare, come del resto ha sempre fatto, in modo impegnato al Comitato centrale dell'ottobre 1961, per esempio, o al memoriale di Yalta.

Ma è veramente giusto e lo

«E poi c'è la Bundeswehr, questo figlio della Germania di Adenauer, nato come un bastardo sotto il segno del «senza di noi» (era la parola d'ordine di quanti non volevano il riarmo della Germania) e che oggi, cresciuto, fa la voce grossa. Che cosa vuole la casta militare che già due volte in questo secolo ha messo a terra e fatto l'Europa e che per due volte sconfitto, è sempre risuscitato come un'idea dalle immergeri teste?»